



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CADORAGO

Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado di Cadorago, Caslino al Piano e Guanzate
via Alfieri, 1 – 22071 Cadorago tel. 031903111 fax 031905871

e-mail: coic83000b@istruzione.it - e-mail pec: coic83000b@pec.istruzione.it

Sito web: www.ic-cadorago.edu.it - C.f. 80027210139 – Cod. univoco: UFV6FC

Ai Sigg. Genitori degli alunni

Oggetto: sciopero indetto dai Sindacati USI-CIT USB SLAI-COBAS CUB per il giorno

8 Marzo 2023

In riferimento allo sciopero indetto dal sindacato indicato in oggetto, comunicato dall'Ufficio di Gabinetto del MI, ai sensi dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

A) DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO

lo sciopero si svolgerà per il giorno 8 Marzo 2023 ed interesserà personale docente e ATA (Assistente Tecnico Amministrativo) a tempo indeterminato, atipico e precario in servizio nell'istituto.

B) MOTIVAZIONI

la motivazione posta alla base della vertenza è la seguente:

- 1) Contro la violenza maschile sulle donne.
- 2) Contro la violenza maschile sulle donne e la violenza di genere verso le persone.
- 3) Contro ogni discriminazione, molestia e ricatto sessuale nell'accesso e sui luoghi di lavoro.
- 4) Contro la divisione sessuale del lavoro e il razzismo.
- 5) Contro la precarietà, lo sfruttamento, la disparità salariale, i part-time involontari e i licenziamenti.
- 6) Contro lo smantellamento e la privatizzazione dello stato sociale.
- 7) Contro l'assoggettamento delle istituzioni scolastiche agli interessi delle aziende private e il PCTO che introduce la logica dello sfruttamento già dai banchi di scuola.
- 8) Contro ogni progetto di autonomia differenziata e di ulteriore aumento delle disparità territoriali.
- 9) In difesa del Reddito di Cittadinanza e per il superamento di tutte le odiose condizionalità che ne hanno finora ristretto ingiustamente l'ambito di applicabilità.
- 10) Per il diritto ai servizi pubblici gratuiti e accessibili, al reddito, al, salario minimo per legge, alla riduzione dell'orario di lavoro, all'educazione scolastica, alla sanità e ai trasporti pubblici.
- 11) Per aumenti salariali che garantiscono il recupero di potere d'acquisto di fronte al forte aumento dei prezzi e alle perdite accumulate nel corso delle ultime tornate contrattuali

- 12) Per la tutela della salute e sicurezza luoghi di lavoro.
- 13) Per la difesa e il potenziamento delle case rifugio, dei centri antiviolenza e la previsione di misure di fuoriuscita dalla violenza.
- 14) Per la difesa della Legge 104/92 e del diritto all'autodeterminazione, della rete nazionale dei consultori pubblici e privi di obiettori.
- 15) Per la redistribuzione della ricchezza giustizia sociale e ambientale.
- 16) Per la difesa del diritto allo sciopero.

La rappresentatività a livello nazionale dell'organizzazione sindacale in oggetto, **NESSUNA.**

C) VOTI OTTENUTI NELL'ULTIMA ELEZIONE RSU:-USI-CIT 0,00% USB 0,77% SLAI COBAS 0,22% CUB 0,22%

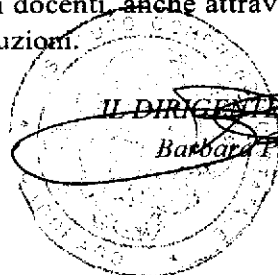
D) PERCENTUALI DI ADESIONE REGISTRATE AI PRECEDENTI SCIOPERI precedenti scioperi indetti dalle organizzazioni sindacali in oggetto nel Corso del corrente a.s. e dell'a.s. precedente hanno ottenuto le seguenti percentuali di adesione tra il personale di questa istituzione scolastica tenuto al servizio:0,00%

E) PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica: **non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.**

Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che non sarà possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire.

Si informano pertanto i genitori che la mattina dello sciopero l'ingresso nell'edificio scolastico sarà consentito ai minori solo se potranno essere assicurati la vigilanza e la presenza in servizio dei docenti, anche attraverso la riorganizzazione dell'orario scolastico che potrà subire riduzioni.


IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Barbara TINTUS